



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE E LE RETI DI TRASPORTO

Direzione Generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e ss.mm.ii., recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 186 del 30 ottobre 2023 di adozione del *“Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”*, in particolare l’articolo 4, comma 1, lett. c, con il quale è stata costituita la Direzione Generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale (di seguito: DGA) alla quale sono state attribuite le funzioni di concedente per le tratte autostradali gestite in regime di concessione;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 30 maggio 2024, n. 151, che stabilisce il numero e i compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (di seguito: MIT), nell’ambito degli Uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero medesimo di cui al sopracitato Regolamento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2025 al n. 245, con il quale è stato conferito all’Ing. Sergio Moschetti l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della DGA, incardinata

nell'ambito del Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*;

VISTO il decreto 30 dicembre 2025 del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale è stata effettuata la *“Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028”*;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 gennaio 2026, n. 3, concernente *“Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026”*, con la quale sono stati conferiti ai centri di responsabilità amministrativa di cui al DPCM n. 186/2023, gli obiettivi strategici e le relative risorse finanziarie;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto 21 gennaio 2026, n. 5, con la quale sono stati assegnati ai titolari delle Direzioni Generali del Dipartimento gli obiettivi strategici ed operativi, nonché le risorse finanziarie relative ai capitoli di bilancio di competenza per l'anno 2026;

VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, di attuazione della direttiva 2004/54/CE, in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea;

VISTO l'articolo 1, comma 183, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale ha richiamato la classificazione delle autostrade A24 e A25 quali opere strategiche per le finalità di protezione civile – per effetto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 ottobre 2003 e ss.mm.ii. – e della conseguente esigenza di procedere all'adeguamento delle medesime alla normativa vigente per garantire, tra l'altro, l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza dei viadotti, degli impianti di sicurezza in galleria, nonché la realizzazione di tutte le opere necessarie a seguito del sisma del 2009;

CONSIDERATO l'articolo 4-ter, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, che ha disposto la nomina di un Commissario straordinario con il compito di sovrintendere alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi indifferibili ed urgenti volti a fronteggiare la situazione di grave rischio idrogeologico, nonché di conseguire adeguati standard di qualità delle acque e di sicurezza idraulica del sistema idrico del Gran Sasso (di seguito: Commissario straordinario del Gran Sasso);

TENUTO CONTO del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *“Misure urgenti in*

materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

CONSIDERATO, in particolare, l'articolo 206 del citato decreto-legge n. 34/2020 rubricato *"Interventi urgenti per il ripristino, la messa in sicurezza e l'ammodernamento delle tratte autostradali A24 e A25 a seguito degli eventi sismici del 2009, 2016 e 2017"* che, al fine di accelerare le attività di messa in sicurezza antisismica ed il ripristino della funzionalità delle autostrade A24 e A25, nonché di assicurare il coordinamento dei lavori per l'adeguamento alla normativa tecnica nazionale ed europea, ha disposto, al comma 1, la nomina di apposito Commissario straordinario per l'espletamento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi necessari (di seguito: Commissario straordinario antisismico);

TENUTO CONTO dell'articolo 1, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*, con il quale è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per gli anni dal 2021 al 2026;

CONSIDERATO, in particolare, il comma 2, lett. c), n. 5, del citato articolo 1 del decreto-legge n. 59/2021, che individua l'intervento *"Strade sicure – Messa in sicurezza ed implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)"* tra quelli da ricomprendere nel suindicato PNC, destinando per l'attuazione del medesimo un finanziamento pubblico complessivo pari a 1.000.000.000,00 euro;

TENUTO CONTO che, in ottemperanza alla norma di cui al punto precedente, è stato emanato dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili il decreto 29 settembre 2021, n. 369, che ha assegnato al Commissario straordinario antisismico le funzioni di soggetto attuatore, individuando altresì le singole linee di intervento;

CONSIDERATO che le linee di intervento di cui al punto precedente consistono i) nell'attuazione del piano straordinario per il controllo e la messa in sicurezza delle opere d'arte sulle autostrade A24 e A25 (C5.1); ii) nella predisposizione e realizzazione di un sistema di monitoraggio dinamico per i controlli tecnologici delle opere d'arte serventi il

sistema autostradale A24 e A25 e prototipo di smart road nazionale (C5.2); iii) nell'adeguamento ed efficientamento del sistema impiantistico del traforo del Gran Sasso (C5.3);

PRESO ATTO del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 marzo 2022, registrato alla Corte dei Conti l'8 aprile 2022, al n. 836, con il quale il Dott. Marco Corsini è stato nominato Commissario straordinario per l'espletamento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi, da attuare per fasi funzionali, secondo livelli di priorità per la sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25, nel limite delle risorse che si rendono disponibili a legislazione vigente per la parte effettuata con contributo pubblico;

PRESO ATTO del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 settembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 14 settembre 2023, al n. 2499, con il quale l'Ing. Pierluigi Caputi è stato nominato Commissario straordinario con il compito di sovrintendere alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi indifferibili ed urgenti volti a fronteggiare la situazione di grave rischio idrogeologico e conseguire adeguati standard di qualità delle acque e di sicurezza idraulica del sistema idrico del Gran Sasso;

TENUTO CONTO della nota del Commissario straordinario antisismico del 15 dicembre 2023, prot. n. 1470, con la quale il medesimo ha individuato in 150.000.000,00 euro le risorse da destinare agli interventi di adeguamento ed efficientamento del sistema impiantistico del traforo del Gran Sasso, nell'ambito del suindicato finanziamento pubblico complessivo di 1.000.000.000,00 euro;

VISTO l'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, che ha disposto il definanziamento del sopracitato programma "*Strade sicure – Messa in sicurezza ed implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)*" per complessivi 117.000.000,00 euro, riducendo pertanto l'importo del contributo pubblico a 883.000.000,00 euro;

TENUTO CONTO del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 e della legge 30 dicembre 2024, n. 207, che hanno disposto la rimodulazione delle risorse del programma in questione, estendendone la durata fino all'anno 2032;

CONSIDERATA la nota del Commissario straordinario antisismico del 4 giugno 2025, prot. n. 477, con la quale il medesimo, a seguito del definanziamento di cui al punto precedente, ha confermato in 150.000.000,00 euro l'ammontare di risorse da destinare ai lavori di adeguamento ed efficientamento del sistema impiantistico del traforo del Gran Sasso;

VISTO il decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 18 luglio 2025, n. 105, recante *“Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione Europea in materia di infrastrutture e trasporti”*;

CONSIDERATO, in particolare, l'articolo 3-quater, comma 1, del citato decreto-legge n. 73/2025, che ha disposto il trasferimento dal Commissario straordinario antisismico al Commissario straordinario del Gran Sasso dei compiti e delle funzioni relative agli interventi di adeguamento ed efficientamento del sistema impiantistico del traforo del Gran Sasso, rientranti nel comma 2, lett. c), n. 5, del suindicato articolo 1 del decreto-legge n. 59/2021;

TENUTO CONTO altresì del citato articolo 3-quater, comma 1, del decreto-legge n. 73/2025 secondo il quale, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto in questione, il Commissario straordinario antisismico trasmette al Commissario straordinario del Gran Sasso, oltreché al MIT e al Ministero dell'economia e delle finanze, una relazione attestante lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento ed efficientamento energetico del traforo del Gran Sasso, di cui al comma 2, lett. c), n. 5, del sopracitato articolo 1 del decreto-legge n. 59/2021, nonché i relativi impegni finanziari assunti nell'esecuzione dell'incarico e la ricognizione delle risorse disponibili;

PRESO ATTO della nota del Commissario straordinario antisismico del 18 agosto 2025, prot. n. 814, con la quale, in ottemperanza a quanto disposto dal precitato articolo 3-quater, comma 1, del decreto-legge n. 73/2025, è stata trasmessa la relazione riportante lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento ed efficientamento energetico del sistema impiantistico del traforo del Gran Sasso, di cui al comma 2, lett. c), n. 5, del suindicato articolo 1 del decreto-legge n. 59/2021, dando evidenza delle spese già sostenute e/o impegnate;

CONSIDERATO che, dalla relazione di cui al punto precedente, le spese già sostenute e/o

impegnate risultano complessivamente pari a 4.024.685,05 euro, residuando pertanto un importo di 145.975.314,95 euro rispetto ai 150.000.000,00 euro originariamente destinati all'attuazione degli interventi di adeguamento ed efficientamento energetico del sistema impiantistico del traforo del Gran Sasso;

TENUTO CONTO del citato articolo 3-quater, comma 1, del decreto-legge n. 73/2025 che dispone, altresì, la trasmissione da parte del MIT al Ministero dell'economia e delle finanze dei cronoprogrammi procedurali di tutti gli investimenti rientranti nel suindicato articolo 1, comma 2, lett. c), numero 5, del decreto-legge n. 59/2021;

PRESO ATTO dei cronoprogrammi procedurali e finanziari aggiornati trasmessi dal Commissario straordinario antisismico con nota dell'11 settembre 2025, prot. n. 910, per le suindicate linee di intervento C5.1 e C5.2 di competenza;

PRESO ATTO dei cronoprogrammi procedurali e finanziari aggiornati trasmessi dal Commissario straordinario del Gran Sasso con nota dell'8 settembre 2025, prot. n. 355366, integrata con nota dell'11 settembre 2025, prot. n. 360803, per la suindicata linea di intervento C5.3 di competenza;

TENUTO CONTO che, in ottemperanza a quanto disposto dal citato articolo 3-quater, comma 1, del decreto-legge n. 73/2025, il MIT, con nota del 15 settembre 2025, prot. n. 27173, ha proceduto alla trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze dei cronoprogrammi procedurali e finanziari aggiornati di tutti gli investimenti rientranti nel suindicato articolo 1, comma 2, lett. c), numero 5, del decreto-legge n. 59/2021;

PRESO ATTO dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 29 ottobre 2025, n. 156, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2025, n. 191, secondo il quale *“al fine di allineare i cronoprogrammi procedurali degli interventi ricompresi nei programmi del Piano nazionale per gli investimenti complementari [...] ai cronoprogrammi finanziari, gli obiettivi finali individuati nei medesimi cronoprogrammi procedurali sono raggiunti, a pena di revoca del finanziamento, entro il termine massimo del 31 dicembre 2026, oppure, qualora successiva al medesimo anno, entro il 31 dicembre dell'ultima annualità di iscrizione nel bilancio dello Stato delle risorse allo scopo previste a legislazione vigente”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, che ha disposto l'ulteriore definanziamento del sopracitato programma *“Strade sicure – Messa in sicurezza ed implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)”*

per 240.000.000,00 euro, riducendo pertanto l'importo del contributo pubblico a complessivi 643.000.000,00 euro;

PRESO ATTO della nota del 22 gennaio 2026, prot. n. 24633, con la quale il Commissario straordinario del Gran Sasso ha confermato, per la linea di intervento di competenza (C5.3), i cronoprogrammi procedurali e finanziari trasmessi con le suindicate note dell'8 settembre e dell'11 settembre 2025;

PRESO ATTO della nota del 3 febbraio 2026, prot. n. 123, con la quale il Commissario straordinario antisismico ha confermato il contenuto della sopracitata relazione del 18 agosto 2025, con riferimento alle spese già sostenute e/o impegnate per l'attuazione degli interventi di adeguamento ed efficientamento energetico del sistema impiantistico del traforo del Gran Sasso (C5.3), pari a 4.024.685,05 euro;

VISTO il decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, rubricato *“Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni”* e, in particolare, l'articolo 2, comma 2, secondo il quale *“fermo restando quanto previsto dall'articolo 3-quater del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2025, n. 105, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto”*, il Commissario straordinario del Gran Sasso subentra con i medesimi compiti, funzioni e poteri al Commissario straordinario antisismico anche nello svolgimento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza antisismica e di ripristino della funzionalità del traforo del Gran Sasso;

TENUTO CONTO della nota prot. n. 520 del 28 aprile 2026, con la quale il Commissario straordinario antisismico, anche a seguito dell'entrata in vigore del suindicato decreto-legge n. 32/2026, ha comunque confermato in 145.975.314,95 euro l'importo residuo relativo alla linea di intervento C5.3, al netto delle somme già erogate e/o impegnate;

VISTO l'articolo 3-quater, comma 2, del citato decreto-legge n. 73/2025, secondo il quale il Commissario straordinario del Gran Sasso provvede allo svolgimento delle attività e alla realizzazione degli interventi relativi all'adeguamento e all'efficientamento del sistema impiantistico del traforo del Gran Sasso, nel limite delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

VISTO il citato articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 32/2026, secondo il quale, con

decreto del MIT, sono individuate le risorse disponibili a legislazione vigente, finalizzate alla realizzazione degli interventi sul traforo del Gran Sasso, oggetto di trasferimento dal Commissario straordinario antisismico al Commissario straordinario del Gran Sasso;

DECRETA

Art. 1

1. Le risorse pubbliche disponibili, finalizzate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 32/2026, oggetto di trasferimento dal Commissario straordinario antisismico al Commissario straordinario del Gran Sasso, ammontano complessivamente a 145.975.314,95 euro.
2. Le suindicate risorse, a valere sul capitolo 7701, piano gestionale 04, dello stato di previsione del MIT, assegnato al centro di responsabilità n. 6, saranno impegnate e trasferite mediante successivi decreti, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili a legislazione vigente in termini di competenza e di cassa, tenendo altresì conto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari aggiornati del Commissario straordinario del Gran Sasso, e del Commissario straordinario antisismico.
3. La DGA del MIT provvede all'impegno ed al trasferimento delle risorse direttamente nella contabilità speciale del Commissario straordinario del Gran Sasso.

Art. 2

1. Il Commissario straordinario del Gran Sasso, per gli interventi oggetto di trasferimento di cui all'articolo 3-quater, comma 1, del decreto-legge n. 73/2025, integrato dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 32/2026, assume le funzioni di soggetto attuatore.
2. Il Commissario straordinario del Gran Sasso è deputato all'espletamento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi e garantisce la realizzazione completa e la funzionalità dei medesimi.

Art. 3

1. Ai fini del monitoraggio degli interventi, si applica il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche – MOP della banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP, previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.
2. Per assicurare il monitoraggio puntuale dello stato di avanzamento delle attività, è

prevista, inoltre, l'acquisizione di relazioni trimestrali, nelle quali sia data evidenza anche degli eventuali aggiornamenti dei cronoprogrammi procedurali e finanziari.

Art. 4

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del MIT.

IL DIRETTORE GENERALE